



LUNGARNO

L'ANNIVERSARIO DI PADRE GUIDO IN SANTO SPIRITO

GIORNALI E FIORENTINA PER FESTECCIARE SETTANT'ANNI DI CHIESA

Nel convento di Santo Spirito padre Guido Balestri, 92 anni, ha trascorso metà della sua vita. E nella «sua» basilica, ha festeggiato il 26 novembre i 70 anni di sacerdozio tra i confratelli, i parroci del quartiere, parenti e amici.

Una giornata speciale in cui il sacerdote agostiniano ha celebrato messa insieme al vescovo monsignor Giovanni Scanavino, già vescovo di Orvieto, mentre nel pomeriggio ha assistito all'inizio dei Convegni di Santo Spirito 2014-15, un ciclo di incontri promosso negli anni Settanta da un caro amico, padre Gino Ciolini. Tra i regali che don Guido ha ricevuto, uno straordinario ha illuminato la ricorrenza. Direttamente dal Vaticano, per lui, anche una benedizione papale firmata da Papa Francesco.

«Quando divenni sacerdote nel '44 era finita da poco la guerra, era tempo di ricostruzione» racconta padre Guido, decano del convento e storico punto di riferimento per tutto l'Oltrarno. Ha appena detto la messa, come fa ancora ogni mattina, e sta leggendo i giornali alla scrivania della sagre-

Le lettere firmate con nome, cognome e città vanno inviate a «Lungarno», Corriere Fiorentino lungarno delle Grazie 22 50122 Firenze Fax 0552482510



corriere@corrierefiorentino.it



stia, non tralasciando neanche le pagine sportive, da buon tifoso della Fiorentina. Col pensiero torna indietro nel tempo, alle prime messe dopo l'ordinazione. Le celebrò a Sasseta di Vernio, il piccolo paese dove è nato, e a Borgo a Buggiano, il luogo dove ha studiato: a ricordarle rivive ancora l'emozione di allora. «Sono entrato in seminario a 11 anni, in quegli anni si entrava finita la scuola elementare» ricorda. Dopo l'ordina-

zione ha trascorso tre anni a Pisa nel convento di San Nicola, poi è stato assegnato alla basilica fiorentina di Santo Spirito. «E sono ancora qui» dice sorridendo, quasi stupito che sia passato già così tanto tempo.

In questo mezzo secolo ha visto il quartiere dell'Oltrarno cambiare. «In peggio. Quando sono arrivato, sul sagrato c'erano le signore che portavano la loro sedia da casa e si mettevano lì a cucire e a fare

In basilica
Padre Guido Balestri, 92 anni, a Santo Spirito. Nei giorni scorsi ha celebrato i suoi 70 anni di sacerdozio.

le trecce. Poi sono venuti i «capelloni» e poi — oggi — queste persone, che si comportano male, usano il sagrato come bagno e stanno a bivaccare tutto il giorno». Nel quartiere «c'è il buono e il cattivo, è un miscuglio», ma c'è «la parte buona è ancora la maggiore». Nel convento allora erano in otto i confratelli, oggi sono rimasti in quattro. Ma la basilica di Santo Spirito, anche se non è parrocchia «è molto frequentata ed amata dai fedeli». I turisti la visitano per ammirare le opere che conserva e per il famoso crocifisso «ritrovato» di Michelangelo. Fu lui a mostrare alla studiosa tedesca Margrit Lisner, a Firenze per un censimento dei crocifissi toscani, l'opera che allora era considerata una «qualunque» e invece la ricercatrice scoprì essere il primo lavoro fatto da Michelangelo per una chiesa, che si credeva perduto. «Allora pensavamo che il crocifisso di Michelangelo fosse quello del coro. Lei girò in chiesa per due giorni, poi domandò se ce ne fossero altri. Così la portai in convento a vedere questo. Era ricoperto da una strato di vernice e aveva il perizoma: lo avevano camuffato per impedire che Napoleone lo portasse via». Dopo la scoperta e il restauro fu esposto a Roma e a Firenze a casa Buonarroti. Poi è tornato «a casa», quella vera, nella sagrestia di Santo Spirito. Ogni giorno don Guido si alterna con gli altri confratelli nella vigilanza di quel capolavoro che ha contribuito a ritrovare.

Ivana Zuliani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Lattes



di Wanda Lattes

I minimarket e l'alcol «abusivo» I primi risultati dei controlli

A Firenze si sente parlare, spesso, di casi molto diffusi di «abusivismo commerciale». Mi domando allora in cosa consista, se riguarda solo certi prodotti e alimenti o si estenda a tutti gli ambiti del commercio.

Matilde Taddei

Cara signora, per abusivismo commerciale si intende la vendita irregolare di merci contraffatte o per le quali non è stata concessa l'autorizzazione. È il caso dell'alcol: a Firenze dall'entrata in vigore, a settembre, di un'ordinanza comunale che vieta la vendita di alcolici dopo le ore 22, sono state ben 56 le attività commerciali a ricevere sanzioni (da 1.000 euro) per non aver rispettato le regole di Palazzo Vecchio. Attività sospesa per vendite illecite, invece per 18 negozi, soprattutto minimarket del centro.

wlattes@alice.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vite vissute

di **Manuela Kalivaci**

ALBERTO LUCCHESI 18.7.1929 - 24.11.2014

MILLE BUONGIORNO E MILLE BUONASERA

Per alcuni è solo questione di routine, oppure peggio, è un caso di frustrante indifferenza, perché stare ore e ore seduti all'ingresso di un noto, affollato E centrale caffè, fra l'implacabile drin-drin della cassa e il fastidioso tintinnio degli spiccioli, a raccogliere ordinazioni e contemporaneamente dispensare sorrisi, non è cosa da tutti. Soprattutto non è facile resistere allo stesso posto per lungo tempo. Bisogna esserci tagliati, avere pazienza, e amare la gente. Anni di buongiorno, buonasera e grazie mille mal si sopportano se non si hanno doti così. Alberto le ha. E del caffè Biondi in piazza del Popolo a Montecatini è il volto storico, fedele collaboratore della proprietà, voce amica dei clienti e viatico fondamentale di tutti, per avviare una buona giornata, fra cappuccino, brioche e una presenza confortante qual è la sua.

vitevissute@corrierefiorentino.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile:
Paolo Ermini

Vicedirettore:
Eugenio Tassini

Caporedattore centrale:
Carlo Nicotra

Editoriale Fiorentina s.r.l.
Presidente: **Marco Bassilichi**

Amministratore Delegato:
Massimo Monzio Compagnoni

Sede legale:
Lungarno delle Grazie 22,
50122 Firenze

Reg. Trib. di Firenze n. 5642
del 22/02/2008

Responsabile del trattamento
dei dati

(D.Lgs. 196/2003): **Paolo Ermini**

© Copyright Editoriale Fiorentina s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna
parte di questo quotidiano può essere
riprodotta con mezzi grafici,
meccanici, elettronici o digitali.
Ogni violazione sarà perseguita a
norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A.
Via Ciamarra 351/353 - 00169 Roma
Tel. 06-68.82.8917

Diffusione: m-dis Spa -
Via Cazzaniga, 19
20132 Milano - Tel. 02.2582.1

Pubblicità:
Rcs MediaGroup S.p.A. Divisione
Pubblicità

Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano -
Tel. 02.2584.1

Pubblicità locale: Società Pubblicità
Editoriale S.p.A. - Viale Giovine Ita-
lia, 17 - 50122 Firenze
Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, Art. 1, c.1, DCB Milano

Proprietà del Marchio:
Corriere Fiorentino
RCS MediaGroup S.p.A.
Divisione Quotidiani

Distribuito con il Corriere della Sera

Prezzo 0,78 €

**Programma
3 lingue
dalla Materna**

**Maturità
a 17 anni**

**Accesso
a tutte le
università
europee**

**Via della Scala, 85
Firenze
www.vhugo.eu**

**OPEN
DAY**

**13
DICEMBRE
2014**

**dalle 9.30
alle 13.00**

**LYCEE
VICTOR
HUGO**

**ECOLE
FRANÇAISE
DE FLORENCE**

**dalla Materna
al Liceo**

Alla Coop L'iniziativa



Ecco gli abeti diversi tutti cuori e barrique



In alto la
presentazione
alla Coop di
Gavinana,
sopra uno degli
alberi di Natale

Dietro ogni albero di Natale c'è una storia di autonomia e riscatto. I 25 abeti natalizi che abbelliscono quest'anno i superstore di Unicoop Firenze e del negozio di Pisa Porta a mare sono nati dalle idee e dal lavoro dei ragazzi di San Patrignano e di Trisomia 21, l'associazione fiorentina che si occupa dello sviluppo delle persone affette da sindrome di Down, in collaborazione con la Fondazione Il cuore si scioglie Onlus. In legno recuperato dalle doghe di barrique donate in parte dall'azienda vinicola Antinori, sono addobbati con mille cuori in stoffa realizzati a mano. Sulle basi di ciascuno degli alberi, alcune frasi ne raccontano la storia e il significato. Quest'anno i clienti dei supermercati Unicoop possono solo ammirarli, ma per l'anno prossimo si pensa di poterli anche vendere.

I.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA